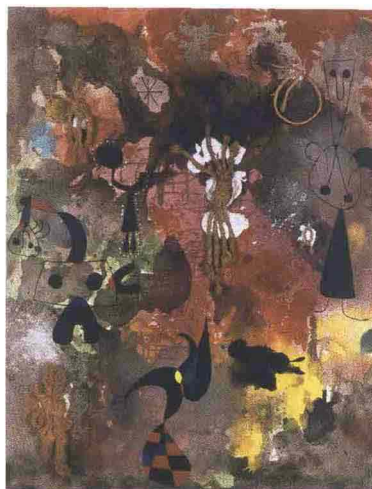
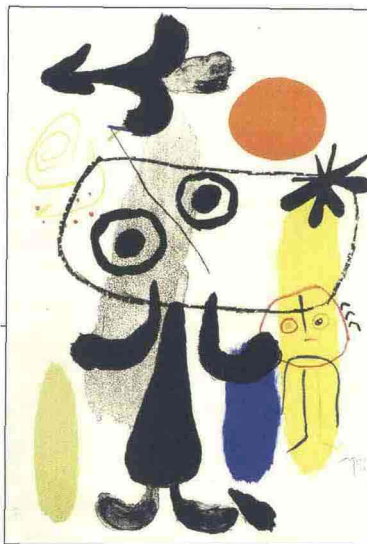


**Due volte Miró** Il mondo rurale contadino, i temi della sessualità e della fertilità, il culto delle origini attraverso dipinti, sculture, disegni provenienti dalle più prestigiose collezioni pubbliche e private del mondo: Palazzo dei Diamanti a **Ferrara** rende omaggio a Joan Miró indagando il suo rapporto con la terra, elemento centrale nello sviluppo del suo immaginario e della sua arte. La rassegna si terrà dal 17 febbraio al 25 maggio e sarà aperta da domenica a giovedì con orario 9/20, il venerdì e sabato fino alle 22, compresi i giorni di Pasqua, 25 aprile e 1° maggio (ingresso 10 euro, ridotto 8 euro, tel. 0532 244949, [www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)).

Per ammirare l'arte grafica di Miró bisogna invece recarsi negli spazi espositivi del Palazzo della Provincia di **Pordenone**, che ospitano la mostra "Miró 1893-1983 il trionfo del colore" aperta fino al 2 marzo. Una ghiotta occasione per avvicinarsi a un aspetto particolarmente affascinante dell'opera del grande maestro spagnolo, con ottanta grafiche provenienti dallo Sprengel Museum di Hannover, tra cui quelle realizzate negli anni '50 attraverso il procedimento della morsura diretta dell'acido su lastra di rame (ingresso 5 euro, ridotto 3 euro, aperta da martedì a venerdì ore 14.30/19, sabato e domenica 10/19, tel. 0434 231418, [www.provincia.pordenone.it](http://www.provincia.pordenone.it)).

Di Joan Miró, *Personnage au soleil rouge II* e *Pittura*, entrambi del 1950.



Peter Cow/Successio Miró by SIAE 2007